

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 – 2026



COMUNE DI CANAL SAN BOVO (Provincia di Trento)

—
Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 132 dd. 27/07/2023
Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ____ e
aggiornato con delibera di Consiglio Comunale n. ____ :

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:**
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:**
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate**
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) e successive aggiornamenti 2024-2026.**
- g) Risorse derivanti dal PNRR.**

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue

articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di data 18/05/2018 che apporta delle modifiche all'allegato 4/1 –Principio contabile applicato concernente la programmazione - al decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, introducendo delle semplificazioni al DUP per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Vista, in particolare, l'ulteriore modifica prevista per i comuni sotto i 2.000 abitanti dal decreto citato e qui riportata:

“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti e' consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovra' in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalita' di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica.”

Vista l'appendice tecnica allegata al decreto e ritenuto di integrare il proprio DUP con i dati eventualmente mancanti.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi di contesto e delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi di cui al presente documento ha permesso di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Analisi delle condizioni esterne

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

In un contest di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo.

Nei primi sette mesi dell'anno 2022 il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia.

Le prospettive economiche sono state meno favorevoli nella seconda metà del 2022 registrando un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale.

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia (dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea) e al repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione.

Scenario economico europeo

Le incognite legate al corso della guerra tra Russia ed Ucraina e all'affidabilità delle forniture di gas, rendono le previsioni economiche dell'Unione europea soggette a forti incertezze e a rischi al ribasso.

In queste acque così agitate l'Europa deve focalizzarsi su tre fattori prioritari: solidarietà, sostenibilità, sicurezza. Per il 2023 la Commissione EU ha rivisto le proprie previsioni al ribasso. Dopo il rilancio post-Covid dell'economie dei paesi UE che ha portato ad una crescita oltre le previsioni nel primo trimestre 2022, si sta passando gradualmente ad una fase di rallentamento e quindi di frenata della crescita

Nelle previsioni di primavera la Commissione sostiene che gli stati membri dovranno ricalibrare le politiche messe in atto nei due anni di pandemia, indirizzandole maggiormente verso la stabilità dei prezzi e la protezione sociale delle fasce più a rischio per via dell'inflazione che, con l'impennata dei prezzi dell'energia che ha causato anche incrementi in molti altri prodotti, cibo compreso e l'interruzione delle catene di approvvigionamento, va monitorata da vicino.

Sul fronte dell'occupazione nel 2021 l'UE ha creato ben 5,2 milioni di posti di lavoro (oltre 1,8 milioni di disoccupati in meno) ben distribuiti tra gli stati, settori e gruppi sociali, con una crescita occupazionale sospinta dal settore pubblico, del commercio, nella ricezione e nel food and beverage.

Alcune disuguaglianze indotte dalla crisi pandemica, come la disparità di genere sono state in parte riassorbite dal mercato. La Commissione prevede che nel 2022 il tasso di occupazione in UE aumenti del 1,2% e nel 2023 dello 0,7%.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di 2 strumenti principali e di alcuni programmi di sostegno (sovvenzioni):

STRUMENTI PRINCIPALI:

- Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility) per 672,50 miliardi di Euro;
- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 47,5 miliardi di Euro;

-

SOVVENZIONI:

- Sviluppo rurale per 7,5 miliardi di Euro;
 - Fondo per la transizione giusta per 10 miliardi di Euro;
 - InvestEU per 5,6 miliardi di Euro;
 - resEU per 1,9 miliardi di Euro;
 - Horizon Europe per 5 miliardi di Euro per complessivi 750 miliardi di Euro
- Per l'accesso al RRF (finanziato con l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE) l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da impostare secondo i 6 pilastri del NGEU:
- Transizione verde,
 - Transizione digitale;
 - Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
 - Coesione sociale e territoriale;
 - Salute e resilienza economica, sociale ed istituzionale;
 - Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia ed i giovani.

Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6%, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato

e frutto quasi completamente dalla domanda nazionale: marcati gli incrementi negli investimenti (in particolare nelle costruzioni), buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari, aumento nei consumi delle famiglie, nuovo vigore per il settore produttivi (tranne l'agricoltura) e marcato dinamismo nell'industria, meno il terziario che ha

risentito delle limitazioni alla mobilità. A fine 2021, la crescita acquisita del PIL per il 2022 era pari al 2,3%.

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine tra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contest di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive del 2021.

Le previsioni di crescita del PIL sono state ridimensionate ad inizio anno e nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera; le aspettative per il PIL 2022 e 2023 sono quindi fortemente condizionate dalla guerra russo/ucraina e ridimensionate per le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime e per l'aumento dell'inflazione.

Documento di economia e finanza (DEF) 2023

Il 28 aprile Camera e Senato hanno approvato il **DEF 2023**, il Documento di Economia e Finanza collegato alla prossima Legge di Bilancio 2024.

Il Documento prevede una **crescita programmatica nel 2023** pari all'**1%** e il **deficit** si attesta, secondo le stime, al **4,5%**.

Dal **DEF 2023** emerge che l'inflazione sta decelerando rispetto ai primi mesi dell'anno, ma serve **prudenza** in un quadro economico-finanziario che rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse, ma anche per l'affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale. In questo contesto, l'economia italiana continua a mostrare una notevole dose di resilienza e vitalità rispetto anche alle stime di novembre.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già nel 2023 il Pil dovrebbe dello 0,9% nel 2023 (era 1 nel documento programmatico di Bilancio), si tratta di un dato rivisto al rialzo in confronto al Dpb di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6%;

dell'1,4% nel 2024 (era 0,5 nel documento programmatico di Bilancio);

dell'1,3% nel 2025 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico);

dell'1,1% nel 2026 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico).

Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggior crescita economica indotta dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché sul programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

A proposito del DEF il Ministero dell'Economia e delle Finanze sottolinea che per rendere il Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il [PNRR](#). Piuttosto, è necessario investire anche per **rafforzare la capacità produttiva nazionale** e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

Per quel che riguarda la pressione fiscale, il DEF prevede che la **riduzione** arriverà a breve.

Stando al documento approvato dall'Esecutivo, la pressione fiscale dovrebbe passare **dal 43,3% nel 2023 al 42,7% entro il 2026.**

Disegno di Legge di bilancio 2022

La Legge di Bilancio per il 2023, approvata dal Consiglio dei ministri il 21 novembre 2022, ha ricevuto il via libera definitivo del Senato il 29 dicembre 2022. Ecco le principali misure previste nella manovra.:

PACCHETTO CONTRO IL CARO ENERGIA

Le risorse destinate alle misure contro il caro energia ammontano a oltre 21 miliardi di euro e consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese allargando anche la platea dei beneficiari.

Nel dettaglio, per il primo trimestre 2023 è confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette e rifinanziato il credito d'imposta per le imprese piccole e le attività come bar, ristoranti ed esercizi commerciali che salirà dal 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%.

Inoltre, nel 2023 l'aliquota IVA si riduce al 10% per i pellet e al 5% per i consumi associati al teleriscaldamento relativi in questo caso al primo trimestre dell'anno. Prorogata anche al primo trimestre 2023 l'aliquota IVA ridotta al 5% per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia.

L'Autorità per l'energia potrà sospendere fino al 31 gennaio 2023 i distacchi di gas per le grandi imprese morose.

Per il comparto sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023 (inclusi i costi per l'energia), mentre agli enti territoriali, comprese le risorse per il trasporto pubblico locale, è destinato circa un miliardo di euro.

PACCHETTO FAMIGLIA

Bonus sociale bollette

Per le famiglie a basso reddito confermato e rafforzato il meccanismo che consente di ricevere il bonus sociale bollette, con un innalzamento della soglia Isee da 12.000 euro a 15.000 euro.

Misure contro inflazione

Riduzione dell'Iva al 5% sui prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile. Viene inoltre istituito un fondo di 500 milioni di euro destinato alla realizzazione di una "Carta Risparmio Spesa" per redditi bassi fino a 15mila euro gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità. Si tratta di una sorta di "buoni spesa" da utilizzare presso punti vendita che aderiscono all'iniziativa con un'ulteriore proposta di sconto su un paniere di prodotti alimentari.

Assegno unico per le famiglie

Dal 1 gennaio 2023 previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con Isee fino a 40.000 euro. Prevista anche una maggiorazione del 50% dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Confermate e rese permanenti le maggiorazioni dell'assegno unico per i disabili.

Congedo parentale

Previsto un mese in più di congedo facoltativo e retribuito all'80%, utilizzabile da uno dei due genitori (in via alternativa) fino ai sei anni di vita del figlio.

Taglio cuneo fiscale fino al 3% per i lavoratori dipendenti con redditi bassi

Esonero contributivo del 3% per redditi fino a 25.000 euro e del 2% per redditi fino a 35.000 euro. La riduzione del cuneo è tutta a beneficio dei lavoratori.

Premi di produttività detassati

Per i dipendenti aliquota al 5% per premi di produttività fino a 3.000 euro.

Agevolazioni assunzioni a tempo indeterminato

Agevolazioni, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, alle assunzioni a tempo indeterminato con sgravi contributivi fino a 8 mila euro per donne disoccupate, giovani under 36 e per i beneficiari del reddito di cittadinanza.

Agevolazioni per acquisto prima casa

Proroga per il 2023 delle agevolazioni per acquisto prima casa per i giovani under 36.

Rinegoziazione dei contratti di mutuo ipotecario

Per attenuare l'impatto degli aumenti dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile è stata ripristinata la norma del 2012 che permette di trasformare i mutui ipotecari da tasso variabile a tasso fisso. Requisiti per beneficiare di questa misura: Isee fino a 35.000 euro e tetto massimo del mutuo a 200.000 euro per l'acquisto della prima casa.

Flat tax per autonomi e partite IVA

Estesa la flat tax al 15% per autonomi e partite Iva con ricavi fino a 85mila.

Flat tax incrementale per i lavoratori al 15%

Introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e fino a 40.000 euro di maggiore reddito nel periodo 2020-2022.

Reddito alimentare

Avvio della sperimentazione del reddito alimentare per coloro che sono in povertà assoluta. Con un fondo da 1,5 milioni nel 2023 e 2 milioni nel 2024 saranno distribuiti pacchi alimentari, realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare.

Superbonus

Modifica dei termini previsti dal Dl quater per la presentazione della Cilas per i condomini.

I condomini per poter beneficiare del Superbonus al 110% potranno presentare la Cilas entro il 31 dicembre 2022 a condizione che la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori sia stata adottata entro il 18 novembre 2022.

Confermata a partire dal 1 gennaio 2023 la rimodulazione del bonus dal 110% al 90%.

Bonus mobili ed elettrodomestici green

Proroga della detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici green. Il tetto per il 2023 viene innalzato a 8.000 euro (rispetto ai 5mila previsti a legislazione vigente).

Bonus psicologo

Il bonus psicologo diventa permanente e sale da 600 a 1.500 euro, con Isee fino a 50.000 euro.

Carta cultura giovani e carta del merito

Per favorire l'accesso dei giovani ad iniziative culturali è stata rivista la misura per la card diciottenni, e sono state istituite la "carta della cultura giovani", destinata a tutti i residenti appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 35.000 euro e utilizzabile nel diciannovesimo anno di età, e la "carta del merito", in favore dei ragazzi che hanno conseguito

entro il diciannovesimo anno di età il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

PENSIONI

Stop alla Legge Fornero

Avvio di un nuovo schema di anticipo pensionistico per il 2023 che consente di andare in pensione con 41 anni di contributi e 62 anni di età anagrafica (quota 103). Per chi decide di restare a lavoro rifinanziato bonus Maroni che prevede una decontribuzione di circa il 10%.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano deve essere realizzato entro il 2023 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR si basa su 6 missioni previste dal Next Generation EU, finanziate da RRF per 191,5 miliardi di euro, da REACT-EU per 13 miliardi di euro e da Fondo complementare nazionale per 30,6 miliardi di euro.

Composizione del PNRR per missioni e componenti (miliardi di Euro)

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	RRF	REACT-EU	Fondo complementare	Totale
1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	40,32	0,80	8,74	49,86
2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47	1,31	9,16	69,94
3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40	0	6,06	31,46
4	Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1,00	33,81
5	Inclusione e coesione	19,81	7,25	2,77	29,83
6	Salute	15,63	1,71	2,89	20,23
		191,5	13	30,62	235,12

Le sei Missioni sono così articolate:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.
- Rivoluzione verde e transizione ecologica.
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
- Istruzione e ricerca.
- Inclusione e coesione.
- Salute.

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra riforma della PA impostata su 4 punti cardine:

- Accesso (ricambio generazionale attraverso procedure più snelle ed efficaci)
- Competenze (adeguamento delle conoscenze e capacità organizzative)
- Buona amministrazione (semplificazione normativa ed amministrativa)
- Digitalizzazione (strumento trasversale per realizzare le riforme)

Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti Locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022, approvato il 16/11/2021, viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle Autonomie Locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora richiesto, i Comuni trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2023-2025 si colloca in un contesto in cui, anche nel 2022 l'economia sta proseguendo il trend favorevole del 2021 (i dati nazionali sul terzo trimestre sono confortanti ed anche in Trentino si prevedono valori crescenti grazie alla tenuta di tutti i comparti) mentre gli effetti del conflitto bellico, della crisi dei prezzi dell'energia ed il livello raggiunto dall'inflazione sono segnali di criticità ed attenzione. Obiettivo primario della programmazione provinciale è di garantire la messa a terra dei circa 2,5 miliardi di risorse derivanti dal PNRR/PNC, dai fondi strutturali della programmazione europea 2021-2027, dai fondi statali che finanziano strutture e infrastrutture, con particolare riferimento a quelle afferenti le Olimpiadi invernali 2026.

Il contesto economico e sociale

Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro, con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni. Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connesse all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale.

Dinamica del fatturato: Il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo semestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021 (in particolare nel settore manifatturiero e nei trasporti).

Mercato del lavoro: In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi. Il tasso di occupazione cresce su base annua attestandosi al 70,1% ed il tasso di disoccupazione si riduce al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).

Importazioni/esportazioni: Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno.

Turismo: Il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna.

Famiglie: La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici sta avendo ripercussioni sui redditi disponibili delle famiglie. Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale.

PIL: La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello scenario più favorevole e la sostanziale stagnazione (0,2%). Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale in un sentiero di crescita seppur con una dinamica attenuata prevedendo una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025 (in uno scenario meno favorevole i tassi di espansione potrebbero essere leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025)).

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo

Provinciale (PSP):

Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;

Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;

Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;

Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;

Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;

Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;

Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Il Protocollo di finanza locale per il 2023

Il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2023 è stato firmato il 28 novembre 2022.

In materia di entrate per l'IMIS vengono confermate le agevolazioni su aliquote e detrazioni sui fabbricati a fini produttivi già vigenti e non viene prorogata l'esenzione per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili.

La Giunta provinciale intende intervenire, con proposta di legge provinciale, su alcuni aspetti giuridici della normativa, per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Relativamente al bonus idrico, la cui applicazione in ambito provinciale non è avvenuta data l'inapplicabilità della disciplina dettata da ARERA nell'ordinamento provinciale la Provincia

intende stipulare un protocollo d'intesa con ARERA , per cui si rinvia al 2024 la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura.

Nell'ambito della finanza locale viene creato il nuovo "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni" di 40 milioni di euro, in cui una quota pari a 20 milioni è ripartita sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni; un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 e infine una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Vengono stanziati le risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro.

Il Fondo specifici servizi per il 2023 è incrementato rispetto al protocollo precedente per i servizi socioeducativi per la prima infanzia ed il trasporto urbano. In merito alle risorse per gli investimenti l'ex FIM, in ragione dei maggiori importi dei trasferimenti assegnati per l'aumento dei costi energetici, è limitato ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, ma la Giunta provinciale si impegna nell'ambito della manovra di assestamento 2023 a rendere disponibile anche per il 2024 e 2025 un volume di risorse annuale coerente con quello assegnato nel 2022. Vengono definiti i criteri di riparto del Fondo a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e asili nido, che ammonta a circa 21 milioni di euro e che verrà prioritariamente utilizzato per integrare quote del finanziamento PNRR rimodulate per alcuni progetti approvati dal Ministero dell'Istruzione relativi a nidi e scuole infanzia (Missione 4 Investimento 1.1) e per finanziare progetti di messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici candidati ma non finanziati a valere sul PNRR (Missione 4 Investimento 3.3).

In tema di indebitamento data l'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica, gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

La disciplina in materia di personale introdotta nel precedente Protocollo viene confermata anche per il 2023. Vengono stanziati le risorse la copertura integrare degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali.

Sempre in materia di personale si condivide la necessità di adoperarsi per dare piena attuazione entro il 30 giugno 2023 al trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante delle scuole infanzia.

Infine viene sospeso anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa definito nel Protocollo di finanza locale per il 2020. a debito per sostenere il sistema economico nella fase in cui verranno meno o comunque si ridurranno gli incentivi nazionali che supportano la domanda privata nel settore dell'edilizia. In ambito fiscale sono mantenute le attuali agevolazioni Irap, IMIS e addizionale regionale Irpef. A regime 63,3 milioni di euro sono destinati al rinnovo del contratto del personale del comparto pubblico provinciale.

Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti Locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022, approvato il 16/11/2021, viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle Autonomie Locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora

richiesto, i Comuni Trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

OPERE DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO FINANZIATE DAL PNRR

Ricognizione con delibera n. 110/13.06.2023 oggetto RIALLINEAMENTO, ARMONIZZAZIONE E RICOGNIZIONE INTERVENTI FINANZIATI DA RISORSE STATALI E CONFLUITI NELLE RISORSE PNRR. NOMINA DEL RUP – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. NEXT GENERATION EU - PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2.

PNRR – M2C4 Investimento 2.2			
Missione 2	Rivoluzione verde e transizione ecologica		
Componente 4	Tutela del territorio e della risorsa idrica		
Investimenti 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni		
Interventi finanziati con fondi statali e confluiti nelle risorse PNRR Comune di Canal San Bovo “Finanziati dall’Unione Europea NextGenerationEU”	Anno	CUP	Oggetto
	2020	I11I20000040001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L. 160/2019 OPERE DI SOSTITUZIONE CALDAIA CON ADEGUAMENTI IMPIANTI P.ED.857/1 LOC. PRADE
	2021	I11B21003500001	COSTRUZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN FRAZIONE DI BERNI C.C CANAL SAN BOVO (TN)
	2022	I13G22000050001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOCALITA' BATTISTONI

OPERE DIGITALIZZAZIONE:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE
CUP I11F22002890006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR APP IO CUP I11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1	5.103,00
CUP I11F22002630006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR SPID CIE CUP I11F22002630006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	14.000,00
CUP I11F22001580006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR SITO WEB CUP I11F22001580006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	35.000,00
CUP I11C22001580006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR CLOUD CUP I11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	19.752,00
CUP I51F22009570006	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE* CUP I51F22009570006 PNRR M1C1 INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"	10.172,00

Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale per l'acquisizione di forniture e servizi

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100.000 euro. Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300.000 euro e 1 milione di euro.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, si individuano di seguito ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse di parte straordinaria necessarie alla realizzazione della relativa progettazione definitiva esecutiva nonché per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase progettuale, i cui lavori saranno finanziati in sede di assestamento con le risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione.

D.U.P.

SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

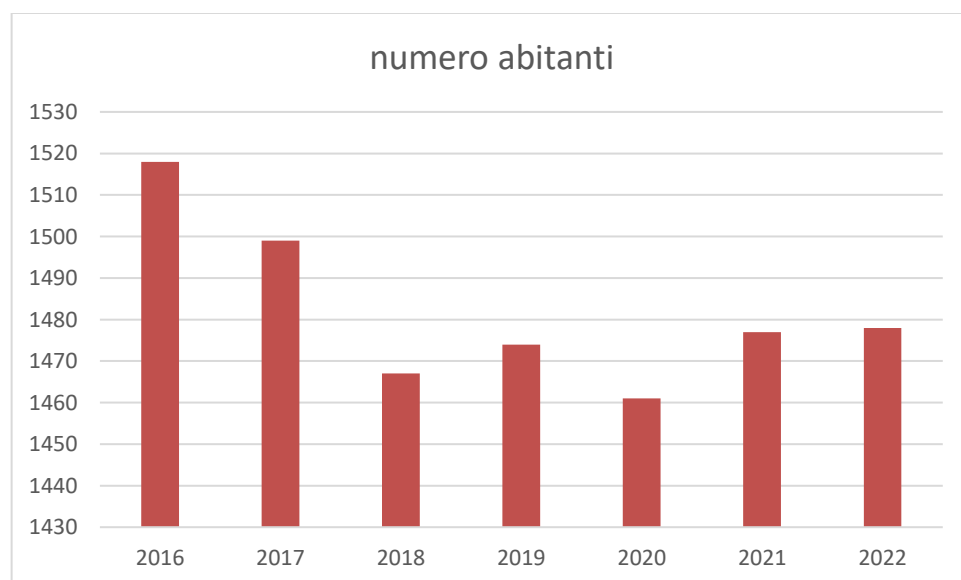
**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 Risultanze della popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	1499	1467	1474	1461	1477	1478
Maschi	726	713	713	719	713	714
Femmine	773	754	761	742	764	764
Famiglie	744	728	730	733	736	730
Stranieri	30	34	38	38	33	32
n. nati (residenti)	15	10	12	9	11	10
n. morti (residenti)	28	22	21	29	19	27
Saldo naturale	-13	-12	-9	-20	-8	-17
n. immigrati nell'anno	26	32	54	41	38	71
n. emigrati nell'anno	32	52	39	34	26	53
Saldo migratorio	-6	-20	15	7	12	18



Nel Comune di CANAL SAN BOVO alla fine del 2021 risiedevano 1477 persone, di cui 713 maschi e 764 femmine, mentre alla fine del 2022 risiedono 1478 persone di cui 714 maschi e 764 femmine distribuite su 125,54 kmq con una densità abitativa pari a 11,792 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022 :

- Sono stati iscritti 10 bambini per nascita e 71 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 27 persone per morte e 53 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un aumento pari a 1 unità.

La dinamica naturale fa registrare una media di 12 nati contro 24 deceduti negli ultimi 5 anni

La dinamica migratoria risulta influente sul saldo complessivo avendo un saldo positivo di 18 unità (immigrazione- emigrazione).

Popolazione divisa per fasce d'età	2020	2021	2022
Popolazione al 31.12.	1461	1477	1478
In età prima infanzia (0/2 anni)	49	33	32
In età prescolare (3/6 anni)	100	70	52
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	145	120	109
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	300	220	202
In età adulta (30/65)	540	600	664
Oltre l'età adulta (oltre 65)	340	434	419
		1477	1478

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2022)

Classi	Totale	
	(n.)	%
0 - 2 anni	32	2,17
3 - 5 anni	40	2,71
6 - 11 anni	93	6,30
12 - 17 anni	63	4,27
18 - 24 anni	96	6,50
25 - 34 anni	138	9,34
35 - 44 anni	158	10,70
45 - 54 anni	228	15,44
55 - 64 anni	214	14,49
65 - 74 anni	221	14,96
75 e più	195	13,20
	1478	100,00

1.2 Risultanze del Territorio

In questa sezione vengono indicati i dati che descrivono l'andamento demografico del comune: gli stessi sono stati scaricati dal link del sito

<http://www.statweb.provincia.tn.it/>

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Uso del suolo	Sup. attuale mq		%	
Urbanizzato/pianificato*	26.550.594		21,446%	100%
Produttivo/industriale/artigianale	211.849		0,171%	
Commerciale	3.057		0,002%	90%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.516.537		4,456%	80%
Bosco	69.977.829		56,525%	
Pascolo	15.769.087		12,738%	
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	667.286		0,539%	70%
Improduttivo	4.990.949		4,031%	
Cave	112.515		0,091%	60%
.....	123.799.709			
Totale			100%	50%

2. Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale mq	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	440.317	57,45%		
Residenziale o misto	209.784	27,37%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	77.199	10,07%		
Verde e parco pubblico	39.107	5,10%		
Totale	766407	100,00%	0,00%	0,00%

ZONE OMOGENEE	SUPERFICIE	%
Superficie territorio comunale	28.582.250,00	
centro storico	155.250,00	
centro storico isolato	3.414,00	
area cimiteriale	7.241,00	
area portuale	1.670,00	
strada principale di potenziamento	48.793,00	
strada principale di esistente	119.027,00	
strada principale di di progetto	1.865,00	
strada locale di potenziamento	96.758,00	
strada locale di esistente	88.740,00	
strada locale di di progetto	12.244,00	
Distributori carburante	2.611,00	
Aree a servizio della mobilità	18.422,00	
parcheggi pubblici	59.958,00	
parcheggi pubblici multipiano	5.883,00	
parcheggi privati	3.291,00	
Residenziale consolidato RB1	219.660,00	
Residenziale di completamento RB3	4.882,00	
Residenziale di espansione RC	43.828,00	
edilizia pubblica	19.629,00	
verde privato	159.810,00	
Attrezzatura locale civile e amministrativo	40.825,00	
Attrezzatura locale civile amministrativo di progetto	7.808,00	
Attrezzatura locale religiosa	2.278,00	
Attrezzatura locale sportiva	9.929,00	
Attrezzatura locale scolastica	359,00	
Attrezzatura locale scolastica di progetto	28.851,00	
verde pubblico	190.385,00	
verde pubblico sportivo	59.425,00	
D1 produttiva provinciale	53.122,00	
produttiva locale di espansione D2	96.369,00	
Zona ricettiva	104.364,00	
Area campeggio	72.975,00	
Area sosta camper	2.779,00	
vivai	3.101,00	
agriturismo	2.637,00	
TOTALE URBANIZZATO	1.748.183,00	6,12
laghi	5.870.959,00	
fiumi	66.419,00	
TOTALE CORPI IDRICI (laghi fiumi torrenti)	5.937.378,00	20,77
TERZIARIO COMMERCIALE	6.736,00	0,02
Area agricola di pregio	942.029,00	
Area agricole del PUP	65.932,00	
Zona agricola primaria	104.215,00	
Zona agricola secondaria	121.295,00	
TOTALE AGRICOLA	1.233.471,00	4,32
ZONA A BOSCO	17.401.760,00	60,88
ZONA A PASCOLO	1.000.220,00	3,50
ZONA IMPRODUTTIVA	1.195.915,00	4,18
CAVE	24.230,00	0,08
DISCARICHE	34.357,00	0,12
SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE	28.582.250,00	100,00

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito)								
Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	9	13	9	13	5	9	7	7
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	101	108	95	66	87	90	107	90

1. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2023		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2024		2025		2026	
Acquedotto (numero utenze)*	2106		2106		2106		2106	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1617		1617		1617		1617	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
Rete GAS (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	10 UTENZE		10 UTENZE		10 UTENZE		10 UTENZE	
Fibra ottica	Sì (parte del territorio)	No X	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

SERVIZI SCOLASTICI	POSTI	km	Punti luce
Asili nido	12		
Scuole dell'infanzia	41		
Scuole primarie	73		
Scuole secondaria di primo grado	51		
Strutture residenziali per anziani	69		
Farmacie (non Comunali)	1		
Depuratori acque reflue	1		
Rete acquedotto - Tubazione di adduzione		43,54	
Rete acquedotto - Tubazione di distribuzione		31,64	
Punti luce illuminazione pubblica			1100
Discariche rifiuti	0		
Veicoli per custodi comunali	4		
Veicoli a disposizione	2		

1.3 Economia insediata

Allo scopo di dare un quadro di economia insediata nel comune di Canal San Bovo si forniscono alcune informazioni relativamente alle diverse attività, troviamo:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	codice ateco	2020	2021
Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	1131	1	1
Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	1199	5	5
Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	125	5	5
Allevamento di animali	14	30	30
Utilizzo di aree forestali	12	4	4
Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	10711	1	1
Tessitura	132	1	1
Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	16232	6	6
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	1813	1	1
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	2312	1	1
Fabbricazione di prodotti refrattari	232	1	1
Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	26511	1	1
Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	282209	1	1
Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)	3313	1	1
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	412	2	2
Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	431	1	1
Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione	432	3	3
Attività non specializzate di lavori edili	433	14	14
Realizzazione di coperture	439	3	3
Riparazioni meccaniche di autoveicoli	452	1	1
Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	471	9	9
Alberghi e strutture simili	551	6	6
Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	552	3	3
Ristorazione e bar	56	10	10
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	5911	1	1
Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni	66	7	7
Intermediari nella mediazione immobiliare	683	1	1
Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	79902	1	1
Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	812	2	2
Altri servizi di sostegno alle imprese nca	829999	2	2
Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	8899	1	1
Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	960201	4	4
TOTALE		130	130

Per ulteriori informazioni inerenti l'andamento in Trentino di :

- ▶ [Territorio](#)
- ▶ [Stato dell'ambiente](#)
- ▶ [Edilizia e opere pubbliche](#)
- ▶ [Popolazione](#)
- ▶ [Famiglia e comportamenti sociali](#)
- ▶ [Istruzione e formazione](#)
- ▶ [Cultura, sport e tempo libero](#)
- ▶ [Salute](#)
- ▶ [Mercato del lavoro](#)
- ▶ [Struttura e competitività delle imprese](#)
- ▶ [Agricoltura, silvicoltura e pesca](#)
- ▶ [Industria](#)
- ▶ [Costruzioni](#)
- ▶ [Commercio](#)
- ▶ [Turismo](#)
- ▶ [Trasporti](#)
- ▶ [Credito e servizi finanziari](#)
- ▶ [Altri servizi](#)

Sono reperibili sul sito:

<https://statweb.provincia.tn.it/indicatoriStrutturaliSubPro/?q=>

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate con delibera n. 27 dd. 05/10/2020 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportato il programma amministrativo 2020-2025 presentato all'inizio del mandato dall'Amministrazione:

Le elezioni amministrative sono un appuntamento che ogni cinque anni pone in discussione i territori coinvolti e diventa occasione per confronti, valutazioni, proposte e progettualità future.

L'Amministrazione uscente, non più intenzionata a proseguire l'esperienza, ha fatto appello ad un gruppo di persone sensibili alla *res publica* per riflettere sulle possibilità future per la nostra Valle.

Così è nato il Progetto "**VA.NOI - INSIEME SI PUÒ**".

La prima consapevolezza è stata comprendere che il futuro del nostro Comune non può essere delegato ad un Sindaco o ad una Giunta, ma deve essere una responsabilità di tutti, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle disponibilità. Nessuno può delegare, ma è necessario che tutti partecipino.

Il Progetto si è sviluppato in due fasi:

- a. individuazione dei bisogni;
- b. elaborazione del programma: analisi, pensieri, azioni.

Quello che proponiamo è un cammino da compiere insieme ed uniti, un percorso alla ricerca di azioni per realizzare il **BENE COMUNE**.

Dall'analisi dei bisogni sono state individuate le linee guida su cui sviluppare l'attività amministrativa:

1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE

Ritrovando un atteggiamento di protagonismo con la consapevolezza che il futuro della Valle è una responsabilità di tutti.

2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO

- Valorizzando la cultura e quanto questa può generare.
- Aumentando l'attrattività e lo sviluppo territoriale, ricorrendo anche al principio della saturazione del capitale esistente.
- Ripensando lo sviluppo economico, *in primis* il turismo, creando condizioni per

nuove opportunità di lavoro.

Il nostro progetto vuole ridare slancio alla Valle del Vanoi, con un pensiero positivo, avendo la consapevolezza che insieme possiamo costruire un futuro migliore per la nostra comunità.

1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE

L'identità è l'**orgoglio di vivere** in un territorio bello, naturale, sicuro e di cui ci si sente parte. La tecnologia ci sarà d'aiuto per superare alcuni dei problemi logistici insiti nel frazionamento del nostro territorio. Dobbiamo passare da un atteggiamento passivo ad un atteggiamento di protagonismo. È assolutamente necessario avere la consapevolezza che il futuro della Valle è responsabilità di tutti.

Sarà necessario:

- superare il campanilismo;
- potenziare la comunicazione, (*sportello ascolto mobile, comunicazione social, newsletter periodica*);
- creare una regia unica (*Biblioteca Comunale*), affinché le azioni intraprese, in ambito culturale e turistico, siano coordinate (*pianificazione e promozione iniziative*);
- promuovere il logo "Vanoi cuore verde del Trentino" (*associato a bellezza, sicurezza, salute e benessere del nostro territorio*) e "Vanoi Quality" (*sinonimo di qualità e genuinità dei nostri prodotti*).

2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO

I dati statistici evidenziano una situazione demografica di estrema fragilità sia rispetto ai numeri sia alle fasce d'età. Siamo una popolazione prevalentemente anziana, e se da una parte va valorizzato il potenziale dei pensionati, dall'altra è necessario sostenere la natalità e favorire il trasferimento di nuovi nuclei famigliari nella nostra Valle.

A tal fine sono state individuate tre direttive d'azione:

2.1 Cultura

- Agevolare la diffusione della cultura, nei suoi molteplici aspetti, come momento di **crescita personale e collettiva** e come strumento di **sviluppo del territorio**.
- Istituire la **Commissione Cultura** con il ruolo di indirizzare culturalmente il territorio per una programmazione ponderata e condivisa (*affiancare alla cultura dell'oggetto la cultura del soggetto*).
- Ridefinire il ruolo e le competenze della Biblioteca Comunale, dell'Ecomuseo del Vanoi e dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi APS (Associazione Promozione Sociale).
- Valorizzare e far crescere quanto già esiste, programmare la gestione dei siti culturali (*manutenzione e promozione*) e degli eventi, ma nel contempo sviluppare l'azione di ricerca.
- Avviare una caratterizzazione artistica delle frazioni evidenziandone le peculiarità.
- Valorizzare i gemellaggi formalmente attivi (*Civitella Alfedena in Abruzzo, Zortéa e Santa Teresa in Brasile, Piraquara*).
- Sostenere la scuola e valorizzare il Polo Scolastico del Vanoi come luogo per la formazione extra-scolastica, la sperimentazione e l'innovazione cercando contatti con università e centri di ricerca. È nostra convinzione che la conoscenza è un

investimento per costruire il futuro.

- Continuare a valorizzare e sostenere le numerose associazioni di volontariato, non perdendo di vista il principio di unità della Valle.

2.2 Saturazione del capitale territoriale esistente

Al fine di creare nuovi e importanti benefici per i cittadini e contribuire a rendere il territorio attrattivo per nuove persone e famiglie si prevedono le seguenti azioni:

- valorizzare la saturazione del capitale territoriale esistente, ossia la fruizione di beni e/o servizi già esistenti, ma sottoutilizzati, i cui costi fissi devono comunque essere sostenuti (offrendo servizi e alloggi a prezzi agevolati);
- valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico mettendolo a disposizione per attività commerciali o turistico/residenziali (**Commissione Immobili**);
- incentivare il privato a mettere a disposizione immobili inutilizzati a fini turistici e residenziali;
- valutare tutte le opportunità provinciali e nazionali di incentivazione per la ristrutturazione di immobili.

2.3 Sviluppo economico

L'attuale fragile economia della Valle è costituita da un'imprenditorialità formata prevalentemente da attività artigianali di piccole dimensioni. Analizzando l'evoluzione della popolazione per forza lavoro notiamo, oltre al calo complessivo della popolazione, una continua diminuzione della popolazione attiva, con aumento dei pensionati.

Per far fronte a questa situazione vengono individuate le seguenti azioni:

- costituire una **Cooperativa di Comunità** quale strumento operativo snello ed efficace per favorire l'occupazione;
- costituire la **Commissione Osservatorio Lavoro** per favorire l'incontro tra offerta e richiesta;
- prevedere una programmazione di Valle per superare la dispersiva visione frazionata, per concentrare le forze e raggiungere gli obiettivi stabiliti;
- aprire uno sportello a supporto del cittadino e dell'imprenditorialità.

Settore Primario

Agricoltura

- Sostenere e valorizzare le aziende e le attività esistenti.
- Rivedere il progetto Biodistretto del Vanoi per trovare nuove strategie di valorizzazione del prodotto Vanoi (*Vanoi Quality*).
- Mappare il territorio e redigere un piano di gestione dei terreni (università e Fondazione Mach).
- Creare un **Centro Multifunzionale Agricolo** (*laboratori di trasformazione, punto vendita e conferimento eccedenze produzione agricola familiare*) per la valorizzazione dei prodotti Vanoi Quality.
- Avviare relazioni con la Condotta Slow Food di Primiero.

Allevamento

- Sostenere le aziende esistenti.
- Consolidare la collaborazione con il Caseificio di Primiero per realizzare

assieme un progetto che valorizzi e caratterizzi la produzione casearia del Vanoi.

- Verificare l'attuale Piano Regolatore Generale, individuando adeguate zone zootecniche.

Malghe

- Predisporre un adeguato programma di interventi manutentivi.
- Individuare la destinazione degli stabili da adibire a malga o ad altre destinazioni (*agritur o rifugi*).
- Migliorare l'utilizzo dei pascoli e il benessere animale.

Selvicoltura

Per il Comune di Canal San Bovo il bosco è una ricchezza sia in termini paesaggistici, sia d'entrata per il bilancio che in questo momento congiunturale mostra una particolare fragilità:

- la tempesta Vaia ha sfregiato parte delle foreste del Vanoi;
- la crisi Covid ha rallentato il consumo del legname in ambito europeo;
- l'accentuato rischio "bostrico" mette a rischio la ripresa futura. Rispetto a questa situazione è opportuno:
- consolidare la collaborazione con il Servizio Forestale Distrettuale e Provinciale, definendo un piano di intervento manutentivo secondo priorità oggettive;
- individuare e predisporre un ampio piazzale adeguatamente attrezzato per stoccaggio e gestione del legname;
- mappare le zone che presentano un bosco a lento accrescimento (*legname più pregiato*);
- costituire apposito gruppo di lavoro per esplorare nuove forme per una gestione della filiera del legno più redditizia, che possa operare anche su base sperimentale;
- attivare collaborazioni con i Comuni del Tesino, del Primiero e con l'Agenzia del Demanio;
- valorizzare la certificazione PEFC già acquisita dal Comune di Canal San Bovo;
- creare coscienza che il patrimonio boschivo del Vanoi contribuisce nel contrastare l'effetto serra.

Strade forestali

La rete viaria forestale del Comune di Canal San Bovo si sviluppa in 166 km.

Si ritiene necessario:

- predisporre un inventario delle strade forestali comunali assegnando priorità di attenzione secondo le potenzialità di utilizzo (*boschivo, protezione e antincendi, fruibilità turistica*);
- redigere un **Piano di gestione e di manutenzione** in accordo con il Servizio Foreste Provinciale e Demanio al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strade forestali per l'economia ma anche per il turismo della Valle;
- analizzare opportunità e fattibilità di nuovi tronchi stradali (es.

accessibilità Stoli Totoga, ecc.).

Settore secondario

Attualmente in Valle il settore secondario vede la presenza di piccole aziende prevalentemente artigiane.

Edilizia/Artigianato

- Creare opportunità lavorativa generata dagli interventi della pubblica amministrazione e da ristrutturazioni prevalentemente collegate al settore delle seconde case.
- Sostenere le piccole aziende con il frazionamento, dove possibile, degli appalti e nel contempo stimolare l'associazionismo tra imprese.
- Creare un albo comunale di maestri artigiani per dare valore alla sapienza storica ed essere stimolo perché la tradizione di alcuni vecchi lavori non si perda.
- Realizzare una **scuola dell'artigianato** con la collaborazione dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi.
- Valutare la fattibilità di allungare la filiera del legno per raggiungere una caratterizzazione della Valle ed un maggior profitto.
- Analizzare la fattibilità di recupero della ex-segheria del Demanio di Caoria.

Risorse idriche ed energetiche

- Consolidare i positivi rapporti di collaborazione con ACSM e Primiero Energia.
- Valutare con attenzione quali potrebbero essere le possibilità di fruizione delle nostre risorse idriche ed energetiche in un'ottica di sostenibilità, ma nel contempo di opportunità economica (*Comunità Energetiche*).

Settore terziario

Turismo

L'offerta turistica è prevalentemente un'attività imprenditoriale e come tale deve essere sviluppata.

Il turismo potrà essere il motore della ripresa economica della Valle solo se viene rivisto completamente l'attuale modello di offerta, basato prevalentemente sul "fai da te" e sul volontariato. Il modello dovrà essere sviluppato con cura, organizzazione e professionalità in tutte le fasi.

Promozione:

- Sito web integrato.
- Confermare che la promozione del territorio è competenza dell'APT.
- Individuare nuovi partner.
- Veicolare un'azione di marketing efficace del "prodotto Vanoi"

Offerta:

- Costituire una **Commissione sentieri-ciclabili**, perché programmi una serie di azioni (*mappatura, segnaletica, cartine ecc.*) che valorizzino i percorsi esistenti.

- Valorizzare la messa in rete del patrimonio museale esistente.
- Individuare proposte turistiche specifiche per località e stagionalità.
- Valorizzare l'esistente (*area cervi, Turgion, ferrata didattica Val de Scala, siti museali, ecc.*).
- Ripensare il parco fluviale, Pont de Stei (punto ristoro) e le miniere di Pralongo.
- Realizzare un anello ciclabile nel fondovalle.
- Creazione di un parco avventura.

Ricettività:

- valorizzare gli alberghi e ristoranti esistenti.
- realizzare una gestione accentrata degli alloggi privati per ottimizzare il servizio e gli utili per i proprietari, proponendo in ogni frazione un modello ricettivo simile all'"**albergo diffuso**".
- incrementare i B&B, l'affitto delle baite.
- valorizzare l'utilizzo delle malghe.

Accoglienza/informazione/animazione

- valorizzare il punto Informativo APT di Canal San Bovo.
- predisporre un unico calendario delle manifestazioni ed un'unica pubblicazione contenente quanto proposto da: Biblioteca, Consorzio Valle del Vanoi, Pro Loco ed Associazione Ecomuseo del Vanoi.

Commercio

Lo sviluppo del commercio è strettamente collegato con l'andamento demografico e la presenza turistica.

Trasporti e comunicazioni

- Ricercare soluzioni innovative per una mobilità più agile ed economicamente sostenibile, mutuando esperienze di altre zone di montagna.
- Sollecitare la Provincia perché completi la messa in sicurezza della strada d'accesso a Caoria e del Passo Brocon con garanzia d'apertura invernale.

Servizi sociali

La competenza delle politiche sociali è in capo alla Comunità di Primiero, ma nel processo di pianificazione e di programmazione periodica vengono coinvolti tutti i Comuni attraverso gli assessori di riferimento.

Il Comune di Canal San Bovo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, evidenzia le seguenti azioni:

- Consolidare la proficua collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di Primiero attraverso la partecipazione dell'assessore competente agli incontri istituzionali promossi per attuare, in sinergia, le azioni previste dal Piano Sociale e dare una risposta condivisa alle diverse aree di bisogno, in una logica di razionalizzazione e coordinamento;
- Mantenere e potenziare il dialogo e la collaborazione con l'APSP Valle del Vanoi, tenendo conto anche del potenziale occupazionale che offre;
- Ricostituire la **Commissione Famiglia**, composta da tutte le rappresentanze frazionali, quale strumento per definire i bisogni, raccogliere idee ed individuare azioni attuabili sul nostro territorio;

- Aggiornare l'attuale **Piano Famiglia**.

Sostegno alla natalità

- Agevolazioni economiche: mantenere le azioni già in essere *{kit pannolini ecologici, cofanetto Nati per Leggere}*, bonus bebé *{un contributo a crescere per numero figli}*.

Sostegno alla genitorialità

- Avviare e sostenere iniziative a favore delle competenze genitoriali, delle relazioni di coppia e familiari attraverso il Polo Formazione del Vanoi.
- Attivare momenti di approfondimento sulla responsabilità e sul rispetto di genere.
- Organizzare incontri volti a prevenire e contrastare il tema delle dipendenze.

Sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro

- Supporto economico e logistico a GrEst, centri estivi, colonia marina, "A Scuola nel Bosco", ecc.
- Favorire l'attivazione di un servizio di Tagesmutter quale qualificante supporto alle famiglie ed opportunità di lavoro, agevolando la partecipazione al corso di formazione mediante abbattimento costi con apposito contributo.
- Veicolare un'adeguata informazione sulle politiche familiari promosse dall'Agenzia Famiglia della Provincia di Trento.

Sostegno alle giovani coppie

- Messa a disposizione di alloggi pubblici a canone agevolato partecipando a Bandi specifici.
- Supporto all'attività lavorativa attraverso la Cooperativa di Comunità e all'imprenditorialità mediante lo Sportello del Cittadino.

Sostegno agli anziani

- Garantire i servizi erogati dalla Comunità e mantenere le azioni del Piano Famiglia già in essere.
- Attivare e sostenere progetti che favoriscano la socializzazione e le relazioni intergenerazionali.
- Sostenere la formazione professionale di chi assicura assistenza e cura alle persone anziane.
- Realizzare una **residenza per anziani autosufficienti**, residenti e non, in un'ottica di supporto alle famiglie e di turismo della terza età.

Cittadinanza attiva

- Investire sulla formazione dei giovani rispetto ad un ruolo responsabile nella società organizzando un percorso dedicato ai diciottenni sulla conoscenza delle istituzioni *{Comune - Provincia - Stato}*.
- Valorizzare le professionalità dei pensionati prevedendo dei benefit in cambio di ore di volontariato.
- Proseguire il servizio di sorveglianza "Amico vigile".
- Organizzare una Giornata Ecologica di Valle

Servizi sanitari

Le politiche sanitarie sono in capo alla Provincia Autonoma di Trento e gestite attraverso l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (APSS).

Il Comune di Canal San Bovo si impegna a:

- Salvaguardare i servizi esistenti e gli ambulatori medico (anche frazionali), infermieristico, pediatrico ed ostetrico;
- Sostenere il servizio di distribuzione farmaci CRI.

Digitalizzazione

Le condizioni ambientali della montagna, l'essere decentrati impongono la realizzazione di una digitalizzazione del territorio affinché la distanza non sia più un problema ma emerga solo l'opportunità di poter lavorare in un ambiente naturale ed integro. È fondamentale che tutta la Valle venga servita dalla fibra ottica per avere collegamenti internet veloci ed efficienti senza zone d'ombra, spendibili anche per un lavoro a distanza.

Innovazione

La formazione, le partnership con università o centri di ricerca dovrebbero permettere la sperimentazione di nuove frontiere lavorative (esempio il 3D per la produzione di componenti mediante stampa digitale) compatibili con le caratteristiche del nostro ambiente.

3. VALORE DEL RUOLO ISTITUZIONALE

Rafforzare il dialogo politico e il confronto istituzionale con:

- i comuni di Imer, Canal San Bovo, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron-Mis;
- la Comunità di Primiero, la Provincia, la Regione;
- le Comunità e i comuni limitrofi (Tesino, Fiemme, Lamon e Sovramonte);
- gli Istituti Scolastici;
- il Parco Paneveggio Pale di San Martino;
- l'APT;
- l'ACSM, il BIM e tutti gli altri soggetti che operano sul territorio.

4. GESTIONE ORDINARIA

- Conferire apposita delega per la gestione delle **piccole manutenzioni** in modo che il cittadino abbia un punto di riferimento certo con una presenza periodica nelle singole frazioni.
- Sensibilizzare il cittadino a collaborare secondo le proprie possibilità e competenze.
- Costituire una apposita **Commissione Arredo Urbano** con il compito di individuare idee progetto, linee guida univoche di arredo urbano per caratterizzare la Valle e le singole frazioni.
- Mantenere in efficienza e sicurezza i parchi giochi in tutte le frazioni, arricchendoli anche di nuove attrezzature.
- Potenziare, ricollocare e rendere sicure le isole ecologiche.
- Rivedere il Regolamento di Polizia Urbana.

5. INTERVENTI STRAORDINARI

- Concludere le opere già avviate e finanziate (*nuova pavimentazione porfido tratto piazza/Danoli, Viaz delle Feltrine, messa in sicurezza e valorizzazione degli Stoli di Totoga, paramassi sopra l'abitato di Canal San Bovo, parcheggio di "Pont de Stei", fondovia Calaita San Martino*).
- Completare, ove necessario, le reti di servizi primari (acquedotti fognature,

illuminazione), interventi dettati dall'attuale normativa.

- Realizzazione del Polo di Protezione Civile a Lausen.
- Verificare la fattibilità e realizzazione della circonvallazione di Canal San Bovo, del marciapiede Somprà/Pianazzi, di un parcheggio a Canal San Bovo.
- Ristrutturazione di immobili comunali da adibire ad attività commerciali (*ricettività/ristorazione*).

3 Indirizzi generali di programmazione

1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Cimitero</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Biblioteca intercomunale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione palestra</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione impianto teleriscaldamento</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Riscossione canone unico patrimoniale e altri tributi</i>	<i>Gestione diretta</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
----------	-------------	----------------------	-----------------------

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Servizi gestiti in forma associate

Servizio	Ente capofila	Scadenza convenzione	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gestione Palestre Intercomunali</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Università della terza età</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Piscina Intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>

<i>Politiche giovanili</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gattile intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Trasporto urbano turistico</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>

a) **f) Servizi affidati a organismi partecipati** Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali per annualità non prescritte</i>	<i>Trentino Riscossioni s.p.a.</i>	<i>mantenimento</i>
<i>Raccolta rifiuti solidi urbani</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>
<i>Incarico consulenza in materia di "privacy"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Gestione sito web</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio "whistleblowing"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio banche dati camerali "Telemaco"</i>	<i>Trentino Digitale spa</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>

g) Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura

1.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 28/09/2017, con atto nr. 26, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, proroga, tra l'altro, al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 41 di data 27/12/2018 si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie e al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche del Comune di Canal San Bovo alla data del 31 dicembre 2017 confermando il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl (in corso di vendita alla data odierna) e nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl e San Martino Primiero trasporti a fune e sollecitando la Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi a provvedere, in tempi brevi, alla riduzione del numero dei relativi amministratori al fine di regolarizzare, nel breve periodo, la situazione societaria.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 22 di data 30/12/2019 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2018 confermando quindi la volontà di procedere alla vendita delle quote del comune nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che nel corso dell'anno 2018 per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl si è disposta la vendita con delibera di consiglio comunale n.10/2019, che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl, della società San Martino Primiero trasporti a fune e sono state cedute in 19/02/2018 le quote 0,0213% della Società trentino trasporti esercizio spa alla società Trentino trasporti sempre della PAT per reinternalizzazione del servizio da parte della Provincia di Trento e pertanto in tali società non vi sono più partecipazioni del Comune

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 42 di data 30/12/2020 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2019 e si è dato atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019 e che l'Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi ha provveduto nel 2019 all'approvazione di un nuovo statuto a norma di legge che riduce il numero degli amministratori a sensi di legge.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 53 di data 28/12/2021 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2020 e si è confermato il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018, n. 22/2019 e n. 42/2020 e si è dare atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019, atto di vendita stipulato il 28.07.2021.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 38 di data 27.12.2022 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2021 e si è confermato il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018, n. 22/2019 e n. 42/2020 e n.53/2021 e di dare atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019, atto di vendita stipulato nell'anno 2021.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01617890221	ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	Società per azioni	0%	12,992887%
01900420223	A.C.S.M. TRADING SRL	Società a responsabilità limitata	0%	13,07%
01844920221	AZIENDA AMBIENTE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	1%	0%
00124190224	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A. IN SIGLA ACSM S.P.A.	Società per azioni	6,82%	0%
01904620224	AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società cooperativa	0,18%	0%
02404330223	AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0%	13,07%
01573230222	BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	Società per azioni	0%	1,042986%
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società cooperativa	0,42%	0%
01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0%	0,045745%
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Società per azioni	0%	0,02614%
01401970221	ENECO - ENERGIA ECOLOGICA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0%	3,20215%
00990320228	TARENTINO DIGITALE S.P.A.	Società per azioni	0,0078%	0%

01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0%	7,049958%
01272340223	PVB POWER S.P.A.	Società per azioni	0%	0,6535%
01932800228	SOCIETA' ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	Società per azioni	0%	0,009359%
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Società per azioni	0,0163%	0%
02084830229	TRENTINO ESERCIZIO S.P.A.	Società per azioni	0,02%	0%

TRENTINO TRASPORTI SPA (EX TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA)

Dal 1° gennaio 2018 Trentino Trasporti Esercizio spa e Aeroporto Caproni sono diventati "Trentino Trasporti S.p.A.", il Polo dei Trasporti del Trentino.

quota di partecipazione	<0,0004%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Servizio di trasporto pubblico				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022 - 2024	Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società, quale società di sistema, produce un servizio di interesse economico generale, fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico e per la mobilità sul territorio comunale.				
Tipologia società	Mista pubblico-privata.				
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Capitale sociale		€ 2.300.000,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 3.809.759,00	€ 72.054.161,00	€ 72.060.831,00	€ 72.069.268,00
Risultato d'esercizio		€ 79.837,00	€ 82.402,00	€ 6.669,00	€ 8.437,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) dividend	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ACSM Primiero

ACSM S.p.A. vanta una grande esperienza nel capo della produzione idroelettrica. La costruzione e gestione della prima centrale risale alla nascita della società avvenuta nel lontano 1902.

Oggi ACSM S.p.A. possiede e gestisce tre impianti idroelettrici per una potenza complessiva installata di 17,5 MW. Completano il parco produttivo quattro piccoli impianti realizzati presso acquedotti comunali per una potenza complessiva installata di 260 kW.

La produzione media annua degli impianti di ACSM S.p.A. ammonta a ca. 50-55 GWh

quota di partecipazione					6,82%
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione					<i>Attività e servizi nel campo della produzione di energia elettrica</i>
Obiettivi di programmazione e nel triennio 2022 - 2024					<i>Si conferma il mantenimento della partecipazione azionaria, stante la buona redditività e la buona patrimonializzazione della stessa, tali da garantire la sua continuità aziendale e quindi la costante remunerazione del capitale sottoscritto (come peraltro risultante dai bilanci della società medesima).</i>
Tipologia società					<i>Pubblico.</i>
			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale			€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre			€ 42.137.065,00	€ 43.069.133,00	€ 44.916.106,00
Risultato d'esercizio			€ 1.114.702,00	€ 1.932.269,00	€ 3.046.971,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato			€ 68.196,97	€ 81.820,00
	riscosso			€ 68.196,97	€ 81.820,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato				16454.68
o	Pagato				€ 13.223,84

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - società cooperativa					
quota di partecipazione	0,42%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma as- sociata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organiz - zazione al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comu -				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022 - 2024	Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.				
Tipologia società	Società Cooperativa				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Capitale sociale	€ 10.121,00	€ 10.018,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 2.929.073,00	€ 3.353.744,00	€ 3.862.532,00	€ 3.862.532,00	
Risultato d'esercizio	€ 383.476,00	€ 436.279,00	€ 522.342,00	€ 601.289,00	
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato				€ 9.014,60
	pagato				€ 4.134,60

TRENTINO DIGITALE SPA (EX INFORMATICA TRENTINA)

A decorrere dal 01.12.2018 Informatica Trentina spa e Trentino Network srl sono diventate "Trentino Digitale s.p.a.", il nuovo Polo ICT pubblico del Trentino per accompagnare gli Enti nella trasformazione digitale.

quota di partecipazione	0,01%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022 - 2024	<i>Si rileva che permangono tuttora le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i>			
Tipologia società	<i>Mista pubblico-privata.</i>			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Capitale sociale</i>	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 21.698.244,00	€ 41.482.980,00	€ 42.674.200,00	€ 42.531.393,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 892.950,00	€ 1.595.918,00	€ 1.191.222,00	€ 988.853,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			
<i>o</i>	Pagato			

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.480.817,47

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 anno precedente € 1651.669,32

Fondo cassa al 31/12/2020 anno precedente € 1.721.629,96

Fondo cassa al 31/12/2019 anno precedente € 1.275.759,07

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Anticipazione massima</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 2.965.606,17	0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 2.780.010,48	0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 2.945.057,03	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00
anno precedente – 3	€ 0,00

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A)ENTRATE

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3. Le opere e gli investimenti

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si evidenzia che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato:

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione												
	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali		Importo imputato nel 2023 e negli anni precedenti (2)	2024		2025		2026	
							Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti
1	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA DELLE FRATTE, ALTERNATIVA, PER CAORIA	2021	€ 500.000,00	€ 0,00		€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	REALIZZAZIONE LAVORI PISTA ARGINALE LUNGO LA SPONDA SX DEL VANOI TRA CANAL SAN BOVO E CAORIA.	2023	€ 370.000,00	€ 0,00		€ 370.000,00	€ 350.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE anno 2022	2022	€ 210.000,00	€ 0,00		€ 210.000,00	€ 10.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	RIQUALIFICAZIONE STRADE E ARREDO URBANO FRAZ. ZORTEA	2022	€ 600.000,00	€ 70.000,00		€ 670.000,00	€ 580.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI loc. ronco chiesa	2022	€ 100.000,00	€ 0,00		100.000,00 €	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	RIFACIMENTO PASSERELLE SU RIO LOZEN E VAL ZORTEI	2022	€ 140.000,00	€ 0,00		140.000,00 €	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	STESURA REVISIONE P.R.G.	2022	€ 90.000,00	€ 0,00		90.000,00 €	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	RIQUALIFICAZIONE STOLI TOTOGA	2021	150.000,00 €			150.000,00 €						
				€ 0,00			€ 150.000,00	€ 0,00				
			2.160.000,00	0,00	0,00	2.230.000,00	1.610.000,00	490.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione												
	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali		Importo imputato nel 2023 e negli anni precedenti (2)	2024		2025		2026	
							Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e
9	PNRR APP IO CUP I11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 I NVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA D	2023	6.000,00			6.000,00	6.000,00					
10	PNRR SITO WEB CUP I11F22001580006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	2023	35.000,00			35.000,00	35.000,00					
11	PNRR SPID CIE CUP I11F22002630006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	2023	14.000,00			14.000,00	14.000,00					
12	PNRR CLOUD CUP I11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	2023	20.000,00			20.000,00	20.000,00					
13	PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE* CUP I51F22009570006 PNRR M1C1 INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ,MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)"	2023	15.000,00 €			15.000,00 €	15.000,00					
14	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. RONCO	2023	600.000,00			-	300.000,00		300.000,00			
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SORGENTE MALGA FOSSERNICA DI FUORI	2023	50.000,00				50.000,00					
16	REALIZZAZIONE BONIFICA FOSSERNICA DI DENTRO riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio ART. 72 L.P. 15/2015	2023	65.000,00	2023	65.000,00	65.000,00						
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 202	2023	540.000,00									
18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI	2023	70.000,00									
			1.415.000,00	2.023,00	150.000,00	155.000,00	440.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA N. 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

		Risorse disponibili				Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
			2024	2025	2026	
		ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili					
2	Vincoli derivanti da mutui					
3	Vincoli derivanti da trasferimenti					
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
		ENTRATE DESTINATE				
	Entrate destinate agli investimenti					
		ENTRATE LIBERE				
	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)					
	ONERI DI URBANIZZAZIONE		0,00	0,00	0,00	
	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI B.I.M. L.P. 6/1998		489.868,86	489.868,86	489.868,86	
	CONTRIBUTO PNRR M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - 2.2: l'efficienza energetica dei Comuni Contributi ai Comuni per efficientamento energetico		50.000,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI - BUDGET		0,00	0,00	0,00	
	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO L. 234/2021 ART.1 COMMA 407 - MANUTENZIONE STRORD. STRADE		5.000,00	0,00	0,00	
		TOTALI	544.868,86	489.868,86	489.868,86	

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2024	2025	2026
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	NUOVO CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE DI CANAL SAN BOVO –CASERMA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E SEDE CROCE ROSSA ITALIANA	2022	SI	2025	3.000.000,00	200.000,00	1.800.000,00	1.000.000,00
2	REALIZZAZIONE BONIFICA FOSSERNICA DI DENTRO riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio ART. 72 L.P. 15/2015	2023	65.000,00	2023	65.000,00	65.000,00		
			Totale:		3.065.000,00	265.000,00	1.800.000,00	1.000.000,00

SCHEDA 5- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche senza finanziamento

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2024	2025	2026
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	RONCO COSTA - REGIMENTAZIONE ACQUE E REALIZZAZIONE FOGNATURA				2.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
2	PARCO FLUVIALE				50.000,00	50.000,00		
3	RIGENERAZIONE URBANA CANAL SAN BOVO				2.000.000,00			
4	PROGETTAZIONE RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA RONCO CAINARI, RONCO FOSSE E RONCO CHIESA				600.000,00			
5	REALIZZAZIONE TELECONTROLLO VASCHE				2.500.000,00			
			Totale:		7.150.000,00	50.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2024	2025	2026
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
6	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ANTISISMICA PALESTRA LAUSEN				500.000,00		500.000,00	
7	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ANTISISMICA MUNICIPIO				450.000,00		450.000,00	
8	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE PONTE DE STEL				200.000,00			
9	RIQUALIFICAZIONE MALGA FIAMENA PER USO COMMERCIALE				500.000,00			
10	ADEGUAMENTO SPAZI ESTERNI POLO SCOLASTICO				100.000,00	100.000,00		
11	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI A VALLE DELLA FRAZIONE DI SOMPRÀ' L.P. 36/1993				500.956,00		500.956,00	
12	NUOVI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICHE				200.000,00	100.000,00	100.000,00	
			Totale:		2.450.956,00	200.000,00	1.550.956,00	0,00

1.3 Risorse e impieghi

3.4.1

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva, per gli anni 2020-2024, un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n.463/2018 e n. 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13/07/2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate (in termini di minor gettito) sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, dispone di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un

limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'Intesa 2020 per il periodo 2020 - 2024. L'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, dispone di sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa, non fissando un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come già indicato nel Protocollo d'Intesa per l'anno 2020.

Anche il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, per le criticità legate alla pandemia ed alla crisi energetica, sospende per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Si riporta il punto 7. del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022:

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 affronta anche il problema legato all'aumento della spesa corrente, dovuto all'incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali ed in generale all'inflazione, e istituisce un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni da suddividere tra gli Enti Locali sulla base dei criteri concordati nel protocollo stesso.

Si riporta il punto 2.1 del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022:

2.1 FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;*
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);*
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.*

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

3.4.3 Fonti di finanziamento

1.4 Analisi delle risorse correnti:

Entrate di parte corrente

In questa sede va ricordato che la parte corrente del bilancio potrà essere soggetta a variazioni anche consistenti ma non determinabili alla data del presente provvedimento in relazione ai riflessi che potrà avere la cosiddetta emergenza COVID-19, in particolare in relazione al calo delle attività economiche e alle possibili mancate entrate relative al trivuto IMIS, concessioni varie e entrate patrimoniali (es. Legname) quindi dovrà essere svolto un costante monitoraggio della situazione delle entrate.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie che si intendono perseguire, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, efficienza, legalità ed economicità, sono le seguenti.

IM.I.S.

Relativamente alle entrate tributarie, sempre nei limiti della potestà regolamentare di cui è titolare il comune, sono confermate le riduzioni nella tassazione I.M.I.S. già previste per l'applicazione dell'imposta negli anni precedenti, assimilando all'abitazione principale le seguenti fattispecie di fabbricati:

- a. l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o

C7.

- b. L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
 - 1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 - 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
- c. L'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Le assimilazioni sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione.

Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) della legge provinciale n. 14 del 2014.

La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:

- a. i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della legge n. 364 del 1909;
- b. i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono queste condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Lo stato di inagibilità è riconosciuto anche qualora risulti dalle annotazioni catastali con decorrenza dalle annotazioni stesse. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabitabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel medesimo periodo. La riduzione cessa con l'inizio dei lavori di risanamento edilizio ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i

trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Con delibera n. 34 dd. 27.12.2022 si sono approvate le approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2023 ed in particolare

Preso atto:

- del riscontro avuto con l'attivazione del Progetto Co-living e conseguente richiesta di appartamenti da parte di famiglie che vorrebbero trasferirsi nel Comune di Canal San Bovo;
 - di richieste avanzate da nuclei familiari del territorio che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo;
 - della necessità di favorire il processo di indipendenza dei ragazzi, permettendo agli stessi di poter usufruire di specifici contributi messi a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento.
- Verificato che l'offerta di appartamenti per affitanze residenziali risulta molto contenuta pur in presenza di molti immobili non occupati né locati e che la domanda per quanto in premessa risulta sostenuta risulta necessario trovare delle forme di incentivazione per la messa sul mercato dell'affittanza residenziale almeno di alcuni di questi immobili inutilizzati.

Come un primo stimolo viene individuate nel prevedere, dall'anno 2023, una riduzione dell'aliquota IM.I.S. in base a quanto previsto dalla l.p. 14/2014 art. 8 comma 2 lettera e ter.

Pertanto dal 01 gennaio 2023 è stata istituita :

❖ **l' aliquota 0,00 per mille per gli immobili che verranno dati in locazione con contratto agevolato di cui all'articolo 2 comma 3 della L. n. 431/1998 e art1 del D.M. 30.12.2002;**

❖ **l'aliquota agevolata dello 0,00 per mille IMIS può coprire anche (massimo) due pertinenze C2, C6, C7 se comprese nel contratto di locazione registrato.**

Tale aliquota verrà mantenuta anche per l'anno 2024.

Con riferimento all'introduzione dell'aliquota agevolata si era stimata una Perdita di gettito pari ad € 1.000,00, in base alle richieste pervenuta nel primo semester 2023 ammonta ad € 544,00.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (assestato)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS	937.000,00	924.000,00	924.000,00	924.000,00	924.000,00

TARI

TARIFFE ANNO 2023

Tariffe gestione rifiuti

La Legge 205/2017 ha affidato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) l'intera regolazione della materia collegata al ciclo rifiuti, sia sotto il profilo tecnico che tariffario.

Tra le competenze attribuite all'Autorità figura:

- la predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e investimento, compresa la remunerazione dei capitali sulla base della valutazione dei costi efficienti;
- approvare le tariffe definite ai sensi della legislazione vigente, dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori dell'impianto di trattamento.

In Provincia di Trento è stato disposto il rinvio dinamico alla normativa statale nel caso di mancata adozione entro il 31.12.2019 di un nuovo modello tariffario; la provincia non avendo adottato alcun provvedimento nei termini anzidetti non ha più la competenza diretta in materia di tariffazione dei rifiuti.

In attuazione a tali competenze l'Autorità ha adottato diversi atti e provvedimenti in vista della nuova regolazione tariffaria a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Nello specifico, dopo la delibera n. 443 di data 31 ottobre 2019 con la quale ha stabilito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimenti del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, con la **con la delibera n. 363/2021 del 3 agosto 2021, ha definito nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Parte 2 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), da applicarsi al 1° gennaio 2022.**

Su queste basi i gestori del servizio (Azienda Ambiente e Comuni d'ambito) hanno predisposto il piano economico finanziario e trasmesso all'Ente territorialmente competente (Ente Comunità di Primiero) corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza della coerenza della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione

del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente. Sulla base della normativa vigente l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti in coerenza con gli obiettivi definiti.

Atteso che il gestore del servizio Azienda Ambiente s.r.l., con nota in atti al n.2071/prot., dd. 27.04.2022 ha presentato alla Comunità di Primiero il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 22-25, redatto secondo i nuovi criteri dell'MTR-2 di ARERA e corredato da:

- dichiarazione di veridicità redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili.

Con Atto del Commissario n. 50, dd. 27.04.2023, è stata approvata la tariffa rifiuti (TARI) per l'anno 2023. La tariffa è rimasta invariata rispetto al 2022.

Le tariffe per il 2024 secondo quanto contenuto al comma 5-quinques dell'art. 3 del cd decreto milleproroghe (in deroga a quanto disposto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147) saranno adottate entro il 30 aprile 2024.

Il gestore del servizio Azienda Ambiente s.r.l. si occupa della completa riscossione della TARI.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsione)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 33.330,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ICI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.5 Analisi delle risorse correnti:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 sottoscritto in data 28/11/2022 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, prevede:

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente molto consistente è l'entrata derivante dal legname.

Per quanto riguarda il legname la previsione in entrata ha subito delle notevoli aumenti a causa del dilagare dell'infezione del bostrico che comporta un aumento delle quantità tagliate e una diminuzione del Prezzo di vendita.

A seguito delle vendite ad asta del 2023 pubblica tutti i lotti sono stati assegnati pertanto si prevede di poter mantenere la previsione dell'anno 2023 anche per l'anno 2024. Riguardo a questa entrata è difficile fare previsioni di lungo periodo in quanto il questo tipo d'entrata è influenzata da molti fattori; si seguirà l'evoluzione dell'infezione del bostrico ma anche l'andamento del mercato stesso che da sempre è influenzato da dinamiche economiche a livello Italiano ma anche europeo.

ENTRATE	TREND		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	STORICO				
	2022 (accertamenti)	2023 (previsione)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	€ 682.463,86	€ 565.000,00	€ 565.000,00	€ 565.000,00	€ 565.000,00

3.6. Analisi delle risorse straordinarie:

3.6.1 Risorse straordinarie;

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- sovracanon aggiuntivi del BIM Brenta;
- eventuali contributi provinciali;
- budget erogato dalla PAT;
- introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione
- contributo efficientamento energetico di cui all'art.1 comma 29 L. 160/2019 per gli anni dal 2020 al 2024.

3.6.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Capacità di indebitamento: il comune di Canal San Bovo non ha mutui in essere, ad eccezione dei mutui estinti nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 che è stata contabilizzata seguendo le indicazioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018:

☐ ENTRATA - l'ex Fondo Investimenti Minori è stato stanziato al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 contabilizzando la predetta quota al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente;

☐ SPESA – la quota annuale di recupero è stata stanziata nella Missione 50, Programma 02, Titolo IV alla voce del piano dei conti integrato U.4.03.01.02.002.

Entro la fine di ogni esercizio, a partire dal 2018, verrà effettuata la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale.

Questa operazione verrà effettuata per tutte le dieci annualità previste per il recupero delle risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata

3.7 Gestione del patrimonio:

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: “Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00

Le concessioni in uso, i comodati e le locazioni di immobili o porzioni di immobili di proprietà comunale a favore di associazioni di volontariato come Pro loco, Consorzi, comitati e altre forme associative dovranno prevedere che gli oneri relative a energia elettrica, gas, canone acquedotto e fognatura, TARI , riscaldamento siano a carico delle stesse che dovranno possibilmente intestarsi le relative utenze.

Tanto per sensibilizzare i fruitori in merito al reale costo di gestione degli immobili.

Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Il DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

3.8. Equilibri di bilancio.

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica, in particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

risultato di competenza (voce W1 del prospetto)

equilibrio di bilancio (voce W2)

equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio - fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale

mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E' ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024-2026, TALI DATI VERRANNO INSERITI IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	1	0	1	0
B	9	2	11	6	1	7	0
C	10	3	13	10	2	12	1
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	21	5	26	15	5	21	1

		Ruolo							Fuori-ruolo						
		tempo pieno			part-time				tempo pieno			part-time			
		num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato	num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato
Mis.01, Prog.02	Coadiutore/operatore amministrativo-contabile				1	20	365	0,56							
Mis.01, Prog.02	Segretario comunale	1	365	1											
Mis.01, Prog.02	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Amministrativo)				1	18	365	0,50							
Mis.01, Prog.03	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Contabile)	1	365	1											
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Contabile)	1	365	1											
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	25	31	5,89							
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)											1	25,87	136	25,87
Mis.01, Prog.05	CAT.B BASE - Operaio qualificato	4	365	4											
Mis.01, Prog.06	CAT.C BASE - Assistente (Tecnico)	1	365	1											
Mis.01, Prog.06	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Tecnico)	1	365	1											
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	20	365	0,56							
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)								1	180	0,50				
Mis.03, Prog.01	Coadiutore/operatore amministrativo-contabile	1	365	0,08											
	Perc: 10.5% - Capofila: Fiera di Primiero - Altri enti: Mezzano														
Mis.03, Prog.01	CAT.C BASE - Agente polizia Locale	1	365	0,08											
	Perc: 10.5% - Capofila: Fiera di Primiero - Altri enti: Mezzano														
Mis.04, Prog.01	CAT.A - Addetto ai servizi ausiliari (Inserviente)	1	365	1											
Mis.05, Prog.01	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Bibliotecario)	1	163	0,45											
Mis.05, Prog.01	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Bibliotecario)	1	194	0,53											
Mis.09, Prog.04	CAT.B EVOLUTO - Operaio specializzato	1	365	1											
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	2	365	2											
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	2	245	1,34											
	NUMERO UNITA' = 22	18			4										

ANDAMENTO SPESA PESONALE ULTIMO TRIENNIO		
ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	INCIDENZA % SPESA PERSONALE /SPESA CORRENTE
2022	21	42,21
2021	24	38,93
2020	24	39,1
2019	24	43,99

EVOLUZIONE DI SPESA PERSONALE TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO -macroeggregato redditi da lavoro dipendente

	Consuntivo anno 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101 redditi lavoro dipendente	1.019.010,86	1.028.350,00	1.028.350,00	1.028.350,00
Spese macroaggregato 103 acquisti di beni e servizi	756.143,46	1.004.076,21	999.476,21	999.476,21
Irap macroaggregato 102 imposte e tasse a carico ente	121.852,75	116.590,00	116.590,00	116.590,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 1.897.007,07	€ 2.149.016,21	€ 2.144.416,21	€ 2.146.441,21
(-) Componenti escluse (B) una tantum	7.810,42	37.500,00	37.500,00	37.500,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.761.974,03	€ 2.111.516,21	€ 2.106.916,21	€ 2.108.941,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E' ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024-2026, LA PREVISIONE DI SPESA 2024/2026 VERRA' INSERITA IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

L'incremento di costo è dovuto alla previsione di tutti i posti già coperti a tempo indeterminato per tutto l'anno con orario pieno, gli anni precedenti si sono verificate riduzioni d'orario o aspettative non retribuite, tutte situazioni in cui il posto non è stato coperto con sostituzioni e pertanto si è sostenuta una minor spesa.

I dati relativi all'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è un dato puramente contabile che si riferisce alle spese impegnate per il pagamento delle competenze al personale dipendente nell'esercizio di competenza.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa per l'anno 2023 prevede che :

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione- standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Personale in Servizio e piano Triennale fabbisogni di personale:

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") stabilisce che "... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale".

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 ("Piano integrato di attività e organizzazione") che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Gli enti con meno di 50 dipendenti sono invece tenuti all'adozione di un PIAO semplificato.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della

qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

L'art. 4 ("Piano integrato di attività e organizzazione") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa.
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che per questi ultimi tale termine slitta al 28.11.2022 stante il recente differimento al 31.07.2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

Vista la nota del Consorzio dei comuni Trentini dd. 07/04/2023 relativa a indicazioni operative sul PIAO 2023/2025 per comuni con meno di 50 dipendenti; per tale nota il PIAO deve contenere le seguenti sezioni:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione organizzazione e capitale umano
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Il PIAO 2023/2025 va approvato entro il 31.08.2023.

Alla data del 31.12.2022 il Comune di Canal San Bovo presenta una dotazione organica complessiva composta di 22 unità di cui n. 8 donne e n. 14 uomini.

Il Comune intende potenziare il proprio organico per strutturare al meglio i servizi assicurando continuità e sostituibilità nella gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

La gestione dell'organico prevede:

La proposta definitiva che l'Ente intende percorrere prevede quindi di strutturare la dotazione organica del Comune con una formula standard a regime che preveda un organico di n. 23 dipendenti, di cui n. 1 segretario comunale n. 9 amministrativi, n. 4 custodi forestali, n. 1 agente polizia locale e 1 amministrativo polizia locale, n. 1 operatore d'appoggio per scuola infanzia, 1 bibliotecario e n. 5 operai per il cantiere comunale.

Pertanto nell'anno 2023 si procederà alla sostituzione di una unità addetta all'ufficio personale C evoluto a part-time, per pensionamento, con una nuova assunzione con orario part-time C base e ad una assunzione C base presso l'ufficio anagrafe, stato civile, commercio e protocollo a part-time, con riduzione dell'orario di lavoro dell'attuale titolare dell'ufficio.

E' previsto a fine 2023 il pensionamento dell'operatore d'appoggio per scuola infanzia livello A che sarà sostituita con nuova assunzione o con affido del servizio in appalto esterno.

Allo stato attuale il limite spesa da rispettare è quello del 2019, come indicato in premessa.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Al momento della redazione di tale documento non si e' ancora elaborato il bilancio di previsione anno 2024-2026 per cui i dati economico -finanziari verranno inseriti in sede di nota di aggiornamento del dup.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011. Si riportano qui di seguito le descrizioni riguardanti la programmazione 2024/2026 del Comune di Canal San Bovo.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	----	---

Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa corrente.

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla

rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i

computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza

informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Conferma della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale con comune di Primiero San Martino di C. come ente capofila.

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Gestione delle spese e degli ordini per la scuola dell'infanzia, della convenzione per le spese minute con la scuola elementare e degli altri trasferimenti relativi alla missione. Manutenzione straordinaria polo scolastico.

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi

per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ¹</i>
-----------------	-----------	--

Conferma della gestione diretta della biblioteca di Canal san Bovo con organizzazione di eventi.

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che

operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, ⁵⁹ se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti

di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Conferma della convenzione per la gestione del Consorzio impianti sportivi intercomunali. Sostegno alle società sportive per l'attività sociale svolta. Conferma del trasferimento alla Comunità per la gestione della piscine intercomunale.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Sviluppo del territorio comunale ai fini turistici. Sostegno alle associazioni che operano in ambito turistico.

Sostegno economico all'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi, alle Pro loco, al Consorzio turistico. Erogazione contributo all'APT.

Con delibera n. 10 dd. 10/02/2021 si è approvato il REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

REVISIONE PRG

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore

dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o

del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Sviluppo a valorizzazione del territorio comunale. Manutenzione delle malghe e attivazione piani recupero ambientale e del verde pubblico. Acquisti di beni e manutenzioni di parchi e giardini. Versamento al Servizio foreste delle migliorie boschive che vengono poi investite per realizzare interventi di manutenzione del territorio comunale.

Si continua con la gestione diretta del Servizio acquedotto pertanto si sostengono tutte le spese per l'erogazione del Servizio oltre alla manutenzione ordinaria di tutta la rete acquedottistica. Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Si portano a vanti le opere di somma urgenza per la sistemazione del Territorio comunale post "uragano Vaia" e proseguono le opere di mitigazione del rischio da crolli rocciosi in particolare quello sull'abitato di canal San Bovo e sugli edifici in loc. Tanducchi a seguito nell'evento calamitoso della fine di ottobre 2018.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Completamento lavori di rifacimento della pavimentazione in più zone della valle.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Sostegno al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per

contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto,

ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno alle famiglie attraverso la contribuzione al servizio Tagesmutter. Conferma dei trasferimenti a favore della comunità per la gestione dell'asilo nido. Conferma riduzioni TARI. Continuare con gli incentivi e politiche a favore della famiglia previste per il marchio family.

L'impegno nel prossimo anno sarà quello di attivare un tavolo di lavoro assieme agli altri Comuni del Primiero certificati Family, per valutare la possibilità di intervenire sulle tariffe di luce, acqua, rifiuti a favore delle famiglie e promuovere azioni a sostegno della natalità. Il crollo delle nascite anche in Primiero impone di attuare delle politiche familiari a 360° perchè ..." -un Paese senza figli è un Paese senza futuro-

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 6 di data 27/01/2021 si è approvato il nuovo Piano Famiglia anno 2021;

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 9 di data 10/02/2021 si è approvato il nuovo Regolamento Piano Famiglia.

Con delibera n. 23 dd. 25/05/2021 si è approvato il nuovo regolamento SOSTEGNO DEL NIDO DI INFANZIA- SERVIZIO TAGESMUTTER.

Con deliberazione di giunta Comunale nr. 65 di data 28/03/2023 si è approvato il Piano Famiglia anno 2023;

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Concessione ambulatori al medico di base e ambulatorio infermieristico all'ASSP.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzino, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui

prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno dei progetti “Intervento 3.3.D” e “sostegno all’occupazione” con la Comunità di Primiero.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all’agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l’erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l’aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l’amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Ristrutturazione e sviluppo malghe.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Nel corso del 2023 verrà individuato il nuovo gestore del Servizio di erogazione calore tramite teleriscaldamento il cui contratto sarà Triennale pertanto coprirà le annualità 2023-2024-2025.

Si individuerà in sede di predisposizione del bilancio 2021-2023 l'opera di efficientamento energetico che verrà finanziata con contributo efficientamento energetico di cui all'art.1 comma 29 L. 160/2019 confluito poi nel PNRR vedi paragrafo precedente che illustra le opere PNRR.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Previsione del fondo crediti dubbia esigibilità, del fondo di riserva, del fondo di riserva di cassa, del fondo passività potenziali e il fondo rischi per spese legali (in quanto abbiamo due cause pendenti Avanti la giustizia amministrativa). Non si mantiene fondo organismi partecipati in perdite in quanto le società che chiudevano in disavanzo sono state liquidate.

Non si crea alcun fondo rischi volto ad essere mutato in fondo garanzia debiti commerciali perché attualmente abbiamo un indice di tempestività dei pagamenti positivo ovvero non siamo in ritardo e non debito commerciale residuo scaduto.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

L'ente non ha mutui in essere e no ha intezone di contrarre altri mutui.

Si è dato attuazione alle disposizione della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018 ovvero si è inserito nel bilancio 2019/2021 uno stanziamento per il versamento della quota di rimborso prestiti alla Provincia con riferimento ai mutui estinti nel 2016. Questo si ripeterà per tutti gli anni dal 2018 al 2027 con rate da € 32.888,17.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Vista la situazione di cassa e il trend degli ultimi tre anni si pensa di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Previsione nel titolo 7 quale servizi per conto terzi : anticipazione di fondi per il servizio di economato e per i servizi in economia, riversamento imposta di bollo, versamento iva split payment, ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali al personale, su asse- gni fissi, indennita', missioni ecc., ritenute alla fonte per irpef agli amministratori, consiglieri comunali e liberi professionisti, restituzione di depositi per spese contrattuali, versamento iva split payment commercial.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende procedere ad una gestione dinamica del patrimonio comunale anche con cessioni in uso a titolo oneroso e vendite di cespiti patrimoniali da definire da parte dell' amministrazione comunale.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Vedi paragrafo *Spesa corrente*, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.